



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

EDIC Siena

La newsletter di Europe Direct

Direttore responsabile:

Daniela Cundrò

Redazione: Angelita Campriani,

Daniela Cundrò, Monica Masti

Ha collaborato: Francesca Burelli

E-mail: europedirectsiena@unisi.it

Recapiti: via Banchi di Sotto, 55 - Siena

Tel. 0577 232293

Fax 0577 232294

Anno IV, n. 1, gen 2016

Numero chiuso in redazione: 25 gennaio 2016

Stampa: Centro Stampa dell'Università

Registrazione presso il Tribunale di Siena

n. 8 del 27 dicembre 2012

TESSERA PROFESSIONALE EUROPEA, SEMPLIFICATE LE PROCEDURE



Diventerà più semplice lavorare nell'Unione europea, almeno per alcune professioni. È entrata, infatti, in vigore la European Professional Card (EPC), una carta elettronica per alcune categorie professionali: infermieri, fisioterapisti, farmacisti, agenti immobiliari e guide alpine. Per ora la tessera Ue riguarderà solo queste professioni, ma si stanno prendendo già in considerazione misure per altre carriere lavorative. La tessera professionale europea è una procedura elettronica che si può utilizzare per ottenere il riconoscimento delle qualifiche professionali all'estero, in un paese dell'Unione europea. È più facile e più rapida da gestire rispetto alle tradizionali procedure di riconoscimento e anche più trasparente: è possibile seguire l'andamento della domanda effettuata online dal professionista e riutilizzare i documenti già caricati per presentare nuove domande in altri paesi. Gli altri professionisti dovranno ricorrere alle procedure standard per il riconoscimento delle qualifiche professionali. In futuro, la procedura potrebbe essere estesa ad altre professioni. È

possibile utilizzare la procedura per la tessera professionale europea se si intende esercitare la tua professione in uno stato dell'Unione europea su base temporanea o occasionalmente (mobilità temporanea) o se si desidera stabilirsi in un paese dell'UE diverso dal proprio per esercitare la professione in modo permanente.

http://europa.eu/youreurope/citizens/work/professional-qualifications/european-professional-card/index_it.htm

NUOVA PIATTAFORMA PER LA RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE ONLINE

Il 9 gennaio scorso la Commissione ha lanciato una nuova piattaforma (piattaforma ODR) per la risoluzione alternativa delle controversie online. La piattaforma consentirà di risolvere le controversie online (anche quelle transfrontaliere) in un click, senza dover ricorrere a lunghe e costose procedure giudiziarie.

http://ec.europa.eu/italy/news/2016/20160108-nuova-piattaforma-odr_it.htm

L'ITALIANO ENTRA TRA LE LINGUE PER I CONCORSI EUROPEI



L'italiano non sarà più discriminato nei concorsi dell'Unione europea per la selezione del personale delle Istituzioni. Dopo una lunga battaglia legale e una serie di ricorsi presentati dall'Italia - che ha fatto fronte comune con la Spagna - a partire dalla prossima primavera non saranno più inglese, francese e tedesco a farla da padroni. La notizia arriva con la risposta della vicepresidente della Commissione Ue Kristalina Georgieva a una interrogazione presentata dal vicepresidente dell'Europarlamento Antonio Tajani insieme al collega spagnolo Luis Ramon Valcarcel dopo le sentenze della Corte di giustizia europea che avevano dato ragione a Italia e Spagna sulla discriminazione delle lingue nazionali. «La Commissione ritiene che sia possibile migliorare alcuni elementi delle attuali norme generali relative all'uso delle lingue nei concorsi gestiti dall'Epso (Ufficio europeo di selezione del personale) alla luce delle sentenze», ha affermato Georgieva, ricordando che «in quest'ottica, l'Epso sta attualmente rivedendo le disposizioni generali relative ai concorsi».

«Battaglia vinta, la lingua italiana non verrà più discriminata nei concorsi Ue», ha dichiarato Tajani, dopo la risposta di Georgieva che, da parte sua, ha garantito che «l'Epso si adopererà per garantire sia il pieno rispetto del principio di non discriminazione che un funzionamento adeguato e corretto dell'amministrazione dell'Ue in presenza di 24 lingue ufficiali». Con una sentenza del 24 settembre scorso, la Corte di giustizia aveva annullato tre concorsi organizzati da Epso a causa del fatto che la lingua era stata ridotta alla rosa tedesco-inglese-francese ed era stato inoltre imposto ai candidati di scegliere la seconda lingua all'interno della stessa rosa. E il 17 dicembre Il Tribunale Ue ha annullato con tre sentenze una serie di bandi di concorso dell'Epso per aver discriminato la lingua italiana.

Già dal 2011 l'ufficio di selezione del personale Ue aveva cominciato ad adeguarsi e a pubblicare alcuni bandi di

concorso e le prove di pre-selezione in tutte le lingue ufficiali dell'Ue. Ma ora ci saranno nuove regole valide sempre e per tutti. E i tempi saranno brevi: l'Ufficio di selezione del personale Ue, ha spiegato Georgieva, «intende pubblicare la procedura di selezione rivista nella primavera del 2016».

Fonte: La Stampa

AIUTI DI STATO: AL VIA UN'INDAGINE DELLA COMMISSIONE EUROPEA SUL SOSTEGNO ITALIANO ALL'ILVA DI TARANTO

La Commissione europea ha avviato un'indagine approfondita per stabilire se il sostegno dato dallo Stato italiano alle acciaierie ILVA rispetti la normativa UE sugli aiuti di Stato.

Nell'indagine la Commissione vaglierà in particolare se l'accesso agevolato al finanziamento accordato all'ILVA per ammodernare lo stabilimento di Taranto conferisca

all'azienda un vantaggio indebito precluso ai concorrenti.

Data l'urgenza di decontaminare il sito ILVA di Taranto, la decisione della Commissione prevede inoltre garanzie che consentono all'Italia di attuare immediatamente il

risanamento ambientale. L'avvio di un'indagine approfondita offre ai terzi interessati la possibilità di presentare osservazioni sulle misure sottoposte a valutazione, senza pregiudicare l'esito dell'indagine stessa.

Dati i problemi di sovraccapacità presenti nell'industria siderurgica dell'UE, le norme UE sugli aiuti di Stato consentono solo di promuovere la competitività a lungo termine e l'efficienza delle acciaierie, ma non di sostenere i produttori che versano in difficoltà finanziarie. Tali norme sono state applicate sistematicamente in vari Stati membri.

CONTINUA IL DIBATTITO SULL'IMMIGRAZIONE



Molti deputati hanno criticato i leader europei per la loro incapacità di affrontare le crisi dei flussi migratori e dei rifugiati durante il dibattito dello scorso 19 gennaio con il Presidente della Commissione UE Jean-Claude Juncker e con il Presidente del Consiglio europeo Donald Tusk. Il referendum sulla permanenza nell'UE del Regno Unito è stato un altro dei temi più dibattuti.

Il Presidente del Consiglio Donald Tusk ha elencato le sfide discusse al vertice di dicembre: «Siamo in fase di test su tutti i possibili fronti», ha detto. In materia di migrazione, ha sottolineato che non vi è alternativa alla protezione delle frontiere esterne. Il prossimo Consiglio europeo di marzo sarà il termine ultimo per vedere se la strategia dell'UE in materia di migrazione funziona. In caso contrario, «potremmo affrontare gravi conseguenze, come il crollo di Schengen», ha aggiunto.

«Se gli Stati membri avessero attuato le politiche da noi avanzate, ci troveremmo in una situazione migliore» in materia di immigrazione, ha detto il Presidente della Commissione Jean-Claude Juncker, che ha poi invitato i

governi nazionali a mostrare maggiore solidarietà e impegno nell'affrontare la crisi migratoria. «Il costo di non avere Schengen sarebbe molto elevato e andrebbe contro la crescita e l'occupazione», ha aggiunto.

Interventi dei leader dei gruppi politici

«È importante ricordare le storie di successo dell'Unione europea, come il recente accordo nucleare iraniano e l'accordo sul clima a Parigi» ha detto il leader del PPE Manfred Weber (DE). Sul referendum del Regno Unito sull'Unione europea, il leader ha aggiunto che molte delle idee del primo ministro Cameron potrebbero portare a miglioramenti per l'UE nel suo complesso, in particolare per quanto riguarda l'innovazione e una produzione legislativa migliore. Weber ha tuttavia insistito sul fatto che non avrebbe mai accettato discriminazioni fra i cittadini dell'Unione europea, anche se lo scopo è la lotta contro l'abuso dei sistemi di protezione sociale.

Enrique Guerrero Salom (S&D, ES) ha osservato che quando i leader europei tornano nei loro paesi, ignorano gli impegni concordati al Consiglio europeo. «È come il mito di Sisifo, continuiamo a tornare al punto di partenza anche nel campo della migrazione, del terrorismo e dell'economia», ha evidenziato, ammonendo che se l'UE continua ad agire così «sarà la sua morte politica».

Geoffrey Van Orden (ECR, GB) ha criticato l'UE per aver cercato di fare troppo, finendo per peggiorare la situazione. «I cittadini non vogliono un'Unione sempre più stretta, ma un'UE che costa meno e taglia la burocrazia» ha detto. Ha accolto con favore l'accordo

PNR e ha detto che dovremmo riconoscere «quanto sia ragionevole la politica di David Cameron in materia d'immigrazione».

Solo «290 persone su 160.000 sono state trasferite finora» e ciò è dovuto a una mancanza di decisione degli Stati membri e non dell'Unione europea, ha sottolineato il leader del gruppo

ALDE Guy Verhofstadt (BE). Ha quindi esortato Tusk a convocare un vertice straordinario sulla crisi dei rifugiati per adottare nuove norme in materia di ricollocazione, migrazione e guardia di frontiera e delle coste comunitarie.

Inés Cristina Zuber (GUE, PT) ha evidenziato che l'unica risposta europea alla crisi dell'immigrazione e dei rifugiati sembra essere un meccanismo di espulsione più forte.

Nonostante i discorsi di autocritica del Consiglio europeo per la mancanza di una gestione delle crisi, la situazione dell'immigrazione è ancora oggi “disastrosa”, ha dichiarato **Ulrike Lunacek (Verdi/ALE, AT)**, aggiungendo che solo una soluzione comune potrebbe funzionare. **Nigel Farage (EFDD, GB)** ha citato gli attacchi di Capodanno sulle donne a Colonia come un altro motivo per votare in favore dell'uscita del Regno Unito dall'UE. «I britannici sanno che quei giovani a Colonia in pochi anni saranno in possesso di un passaporto europeo e liberi di venire in Gran Bretagna», ha concluso. Gli ha fatto eco **Vicky Maeijer (ENF, NL)**, che ha affermato che «più rifugiati significano più terroristi».

La Rete Euroguidance Italy, di cui fa parte il Centro Europe Direct Siena, ha da poco pubblicato un nuovo opuscolo della collana "“Vivere l'Europa”“, dedicato alla Germania.

Per scaricarlo è possibile cliccare qui:
www.isfol.it/euroguidance/documenti-euroguidance/publicazioni-eg/vivere-leuropa-germania

COP21, CAMBIARE PER SCELTA

di Francesca Burelli

Le feste sono finite e si sono portate via la Conferenza delle parti di Parigi e le aspettative di chi ci credeva. Quei progetti di iniziare un percorso sostenibile e di difesa del nostro patrimonio energetico-ambientale si sono dimenticati proprio come vengono dimenticate quelle scatole piene di palline, luci e presepi, nascoste nell'angolo della soffitta fino al nuovo anno. Come il Natale riscalda i cuori delle persone, eventi imminenti come l'allarme ambientale, l'allarme suicidi o l'allarme migrazione fanno capolino ogni tanto per qualche evento o disastro che vediamo avvenire nel mondo, ma pronti ad affievolirsi

proprio come il sentimento di amore e cooperazione svanisce con la fine delle feste. La festa più bella dell'anno, attesa da tutti i bambini (io compresa l'attendo come una bambina) quest'anno poteva essere un pretesto per trasmettere un messaggio di Natale diverso. Invece no, chi si approfitta di queste feste per ricavarci sopra il proprio utile punta sulla sensibilità dei compratori. Ma questo forse è il male minore, perché in una società capitalista come la nostra, tutti siamo invogliati a comprare e non sarebbe il problema maggiore se non fosse che questo comprare non è più un semplice capriccio, ma si sta trasformando in uno sprecare. Lo sprecare non ci fa rendere conto che facciamo un danno non più solo a noi stessi, ma al mondo intero. Alberi usati solo per essere addobbati e poi abbandonati presso i cassonetti, luci sempre accese per illuminare un Natale che potrebbe illuminarsi da solo se le persone fossero ancora in grado. Questo cambiamento avverrà quando non avremo altra scelta e non ci sarà mai un accordo che soddisfi tutte le parti. C'è infatti chi sostiene che il risultato finale poteva essere migliore, chi invece sostiene il contrario, che risultati più alti potevano essere

raggiunti. Come ogni conferenza che riguarda qualcosa di universale, non è portavoce universale chi decide. Il documento prevede che il piano si attui nel 2020 per l'iter legislativo. Gli Stati si sono riuniti mandando un messaggio in tutto il mondo della gravità della situazione, il cambiamento deve avvenire ora. Questo ora prevede però un tempo di attesa molto lungo e l'interesse delle persone svanisce piano piano, come svanisce sempre dopo un fatto di cronaca nera. Non c'è solo la necessità di sensibilizzare i cittadini, ma di istruirli, per renderli attori di questo cambiamento irreversibile. La soluzione per contenere l'anidride carbonica deve partire dal basso, da quella fascia rappresentata da tutti i cittadini, dal politico al professore, che usano nella quotidianità i carburanti fossili. Varie alternative al gas esistono, ma sono sempre più economici di quando dovrebbero essere i combustibili fossili e finché i prezzi di quest'ultimi non si abbasseranno, è inutile nascondersi dietro il dito di conferenze mondiali davanti agli occhi di tutti. Chi deve essere disposto a rinunciare a qualcosa non sono i governanti, ma i governati. Io penso che dovremmo tutti fare un passo indietro, e non cedere al consumismo che ci consuma. L'economia della felicità dice che siamo più felici con quei beni che non sono materiali, ma immateriali. E se impariamo ad ascoltare gli altri, possiamo imparare ad ascoltare anche il pianeta.

IL RUOLO DELLE RETI EUROPEE NELLA STRATEGIA JUNKER

Una tavola rotonda per discutere su come le reti europee lavorano e contribuiscono alla realizzazione delle priorità e degli obiettivi europei per il 2020 previsti dalla Commissione Juncker: è questo lo scopo della conferenza che si terrà l'11 febbraio 2016 presso la sede di Spazio Europa in via IV novembre 149. Saranno presenti i rappresentanti di alcune reti

europee che illustreranno la loro azione di promozione delle politiche europee, e membri politico-istituzionali che spiegheranno come le istituzioni supportano le reti in un'azione di sinergia e collaborazione. La conferenza sarà anche un'occasione per coinvolgere nuove associazioni con l'obiettivo di stimolare la messa in rete e la creazione di ulteriori reti europee.

Per partecipare è necessario registrarsi al seguente link o mandare una mail al seguente indirizzo formazioneinternazionale@gmail.com.

OPPORTUNITIES FOR YOUNG PEOPLE

Portale Europeo per i Giovani Volontariato online

Volete fare del volontariato, ma non potete andare ovunque? Il vostro tempo libero non coincide con gli orari convenzionali? Provate con il volontariato online e impegnate il vostro tempo e le vostre competenze a vantaggio della società via internet. Se il volontariato sul posto è particolarmente difficile per voi a causa di una disabilità, un impegno domestico, problemi di trasporto e orari di lavoro potreste prendere in considerazione il volontariato online. Se avete un computer, un collegamento a internet e le giuste competenze questa potrebbe essere la soluzione che fa per voi.

Le vostre mansioni dipenderanno dalle vostre capacità e competenze. Potete creare volantini, gestire un sito web, tradurre testi, produrre video, progettare una banca dati, gestire attività di reti sociali online o elaborare un software. Potete anche semplicemente fornire consulenze di esperti (ad esempio nel campo del diritto o dell'istruzione), rispondere a e-mail per conto di un'organizzazione o svolgere ricerche.

Per ulteriori informazioni:

http://europa.eu/youth/eu/article/45/830_it

Concorso dell'UE per Giovani Scienziati

Il Concorso dell'Unione Europea (UE) per Giovani Scienziati è un'iniziativa della Commissione Europea e fa parte del programma dell'UE "Formazione e Mobilità dei Ricercatori". Il concorso si tiene ogni anno a settembre in un diverso paese europeo. Nel 2016 si terrà a Bruxelles, Belgio, dal 15 al 20 settembre.

Il concorso dell'UE accetta progetti riguardanti tutti i settori delle scienze; sono tuttavia considerati ammissibili solamente i progetti selezionati nei concorsi nazionali in ciascuno dei paesi partecipanti. Facendo seguito ai concorsi nazionali che si tengono tutti gli anni da ottobre a maggio, il Concorso si svolge in tre fasi:

- 1. i vincitori dei concorsi nazionali vengono selezionati per rappresentare il loro paese nel concorso dell'UE (solo gli organizzatori nazionali possono presentare le candidature);**
 - 2. la giuria del concorso dell'UE riceve copia dei progetti redatti e si procede alle valutazioni preliminari;**
 - 3. le finali hanno luogo ogni anno in un paese europeo diverso.**
- I partecipanti devono rispondere ai seguenti requisiti:**

- avere meno di 21 anni;**
- conoscere l'inglese;**
- non avere portato a termine più di un anno di università al momento di presentare domanda per il concorso;**
- non avere partecipato precedentemente a un concorso UE, seppure con un progetto diverso;**
- aver completato il proprio progetto prima dell'ingresso all'università;**
- i progetti possono essere stati elaborati individualmente o in squadre di massimo tre membri.**

I paesi partecipanti sono:

- Stati membri dell'Unione Europea;**
- paesi associati al Programma Orizzonte 2020;**
- paesi con cui la Commissione ha stretto un accordo a livello governativo riguardo la loro partecipazione al concorso.**

Questi paesi devono avere con la CE un Accordo bilaterale sulla Scienza e la Tecnologia .

La scadenza per la nomina dei candidati da parte dell'Italia per l'edizione 2016 è il 26 febbraio 2016.

Per maggiori informazioni visitare il sito:

<http://www.fast.mi.it>

European Charlemagne Youth Prize 2016

This prize is awarded to projects undertaken by young people which promote understanding and a shared sense of European identity, and offer practical examples of Europeans living together as one community.

Who can apply?

The applicants should be 16-30 years old citizens/residents of an EU country and the eligible projects can be youth events, youth exchanges or online projects with a European dimension. Keep in mind that your project must either have finished within the 12 months before the application deadline or still be running.

Application forms are available online and through the national information offices of the European Parliament.

Projects can be submitted until 25 January 2016.

What is the award?

The prize for the best project is €5000, the second, €3000 and the third, €2000. The three final laureates will be invited to

visit the European Parliament. Also, the representatives of all the 28 national projects selected will be invited to a 4-day trip in Aachen, Germany.

OCCUPAZIONE E SVILUPPI SOCIALI: INDAGINE 2015

L'indagine Occupazione e sviluppi sociali in Europa (ESDE) è un'indagine annuale sulle tendenze sociali e occupazionali più recenti, che riflette sulle sfide future e sulle possibili risposte politiche. Quest'anno l'indagine mette in luce nuovi positivi sviluppi occupazionali e sociali nell'UE. Tuttavia, nonostante recenti miglioramenti, sussistono ancora enormi disparità tra gli Stati membri in termini di crescita economica, occupazione e altri indicatori essenziali sociali e occupazionali. Molte di queste disparità sono collegate al sottoutilizzo del capitale umano su vari fronti.

Marianne Thyssen, Commissaria responsabile per l'Occupazione, gli affari sociali, le competenze e la mobilità dei lavoratori, ha dichiarato: “Dobbiamo garantire opportunità migliori e più numerose ai cittadini dell'UE, soprattutto a quelli più lontani dal mercato del lavoro. Dobbiamo inoltre investire nel miglioramento delle competenze, in modo che le donne e gli uomini dell'Unione possano realizzare appieno le proprie potenzialità. Per promuovere la crescita e l'occupazione dobbiamo investire nelle persone. Dobbiamo far sì che il diritto del lavoro e i sistemi di protezione sociale siano adeguati al XXI secolo e promuovere l'imprenditoria e l'innovazione. In questo contesto il pilastro europeo dei diritti sociali svolgerà un ruolo importante”.

L'indagine ESDE riporta le ultime tendenze occupazionali e sociali, e riflette sulle sfide future e sulle possibili risposte politiche. In base agli ultimi dati disponibili e alla letteratura più recente, l'indagine coadiuva le iniziative della

Commissione nel settore dell'occupazione e delle politiche sociali che alimentano il semestre europeo, il pacchetto per la mobilità, il pacchetto competenze e lo sviluppo del pilastro europeo dei diritti sociali.

http://ec.europa.eu/italy/news/2016/20160121_indagine_occupazione_2015_it.htm

PAC: L'UE PRONTA A SEMPLIFICARE LE SANZIONI

Il Commissario europeo all'Agricoltura, Phil Hogan, nell'ambito del processo di semplificazione PAC (Politica Agricola Comune), annunciato fin dal suo insediamento, ha presentato nei giorni scorsi un pacchetto di misure finalizzato proprio ad agevolare gli agricoltori negli aspetti burocratici.

Le proposte di Hogan prevedono dei controlli preliminari preventivi, che consentiranno agli agricoltori di apportare correzioni alle loro domande di aiuto, nel contesto dei pagamenti diretti, senza dover andare incontro a sanzioni.

L'attuale sistema, fortemente burocratico, di sanzioni amministrative sarà rimpiazzato da un approccio sanzionatorio semplice. Sarà introdotto un sistema a "cartellino giallo" per i casi di prima violazione.

Laddove la dichiarazione eccessiva sia di poco conto (inferiore al 10% dell'area determinata), la sanzione amministrativa sarà ridotta del 50%.

Gli agricoltori sanzionati con un cartellino giallo saranno registrati e sottoposti a un controllo in loco l'anno seguente.

Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/agriculture/newsroom/249_en.h

**WORK OPPORTUNITIES
AND CALL
EUROPEAN PERSONNEL SELECTION OFFICE
Temporary vacancies**

(CDT) The Translation Centre

Temporary Staff

Secretary (M/F)

Ref.: CDT-AST/SC2-2015/03 - Secretary

Grade: AST/SC2

Deadline for applications: 8 February 2016

Location: Luxembourg

More information: <http://cdt.europa.eu/EN/jobs/Pages/Job-opportunities.aspx>

(EMA) European Medicines Agency

Seconded National Expert

Expert on secondment for Business Analyst (M/F)

Ref.: N/A

Grade: N/A

Deadline for applications: no deadline for application

Location: London, United Kingdom

More information:

http://www.ema.europa.eu/ema/index.jsp?curl=pages/about_us/q_and_a/q_and_a_detail_000083.jsp&mid=WC0b01ac0580029403

Seconded National Expert

Expert on secondment for Project Manager (M/F)

Ref.: N/A

Grade: N/A

Deadline for applications: no deadline for application

Location: London, United Kingdom

More information:

http://www.ema.europa.eu/ema/index.jsp?curl=pages/about_us/q_and_a/q_and_a_detail_000083.jsp&mid=WC0b01ac0580029403

Together we can make a change: join the EYE 2016

The European Parliament has launched a call for participants for the European Youth Event (EYE), taking place from 20 to 21 May 2016 at the European Parliament in Strasbourg, France.

EYE 2016 will include a large variety of activities run under the motto “Together we can make a change” in a political, social and cultural sense.

All activities will focus on five themes:

- War and peace: Perspectives for a peaceful planet**
- Apathy or participation: Agenda for a vibrant democracy**
- Exclusion or access: Crackdown on youth unemployment**
- Stagnation or innovation: Tomorrow's world of work**
- Collapse or success: New ways for a sustainable Europe.**

Who can apply?

Young Europeans from Member States, candidate countries (Albania, FYROM, Montenegro, Serbia, Turkey) and neighbouring countries (Armenia, Andorra, Algeria, Azerbaijan, Belarus, Egypt, Georgia, Israel, Jordan, Lebanon, Libya, Liechtenstein, Morocco, Moldova, Principality of Monaco, Norway, Palestine, Syria, Tunisia, Ukraine, Switzerland, San Marino), aged between 16 and 30 years.

How to register:

You can only take part in the event as a group of minimum 10 participants. Groups can only be registered by their group leader, who has to be older than 18 years and who will be responsible for the participants.

There is no fee for attending the EYE 2016 event. However, participants will need to cover their own transport, accommodation and meals.

When to apply:

Earlier than 31 January 2016 or until the maximum capacity (7.000 participants) of the event is reached.

All registered participants will be able to enrol for activities in March 2016.

Find out more: <http://bit.ly/1MdWNX5>

LETTURE DALL' EUROPA

**Simone Raffaele
Come la democrazia fallisce
Garzanti libri, 2015**

Da almeno un decennio l'Occidente è scosso da due fenomeni imponenti: il crescente assenteismo elettorale e la nascita di movimenti e partiti che, pur di segno diverso, sono unificati dal violento movente antipolitico e antidemocratico. Nel frattempo regimi evidentemente dispotici diventano attori primari nel contesto planetario: Russia, Cina, i paesi del petrolio. Questi poli disegnano una situazione potenzialmente critica, quale non si era mai vista dalla fine della Seconda

Guerra mondiale, che è probabilmente una crisi storica: il modello democratico sta forse arrivando al suo termine? Come la democrazia fallisce smonta pezzo a pezzo il glorioso paradigma democratico, mostrando che esso funziona a patto di prendere le sue componenti non come principi veri o promesse reali ma come “finzioni”, cioè come obiettivi impossibili, che nondimeno riescono a guidare il comportamento. Questi principi sono oggi avviluppati in insanabili contraddizioni.

Prendendo per vero l'ideale di uguaglianza ad esempio si è finiti in irreparabili eccessi ed errori, come l'erosione di qualunque idea di autorità; assumendo come vera l'idea che la democrazia è una fata generosa, si pretende dalla sfera pubblica una miriade di prestazioni a cui essa non può fare fronte. Nel frattempo, con il supporto della globalizzazione si sono formati nuovi poteri, non derivanti da elezioni di alcun tipo e indifferenti a confini e sovranità statali, che prosperano all'ombra della democrazia mentre ne svuotano il significato, privando di potere gli stati sovrani.

http://www.garzantilibri.it/default.php?page=visu_libro&CPI D=3313

New European Youth Week 2015 infographic!

The Week was a success, gathering 137 000

young people for national events and 2000 people for Brussels event.

Find out more facts and figures about it!

Check out the infographic: bit.ly/1huEU9D

LE PRINCIPALI ATTIVITÀ DEL CENTRO EUROPE DIRECT SIENA

Il Centro si rivolge ad amministratori e operatori locali, al mondo delle imprese e del lavoro, e al mondo accademico. L'Europe Direct dell'Università di Siena si occupa, inoltre, di organizzare, in collaborazione con altre istituzioni e associazioni del territorio, iniziative ed eventi volti a sensibilizzare i cittadini e soprattutto a promuovere il dibattito, favorendo la conoscenza delle tematiche legate all'Unione europea.

**Per iscriversi gratuitamente alla newsletter
EDIC SIENA è possibile visitare
la pagina web alla voce www.unisi.it/ateneo/europedirect
inserire il proprio
indirizzo e-mail nel campo apposito.**

